

Il 22 ottobre il via alla stagione con «Pigiami»

Il teatro Araldo ha fatto tredici

TORINO - Il Teatro Araldo ha fatto 13: tanti sono infatti gli spettacoli che formano il suo cartellone per la stagione che sta per iniziare. Un titolo complessivo li accomuna: il comico, il poetico, il fantastico. Questo è dunque il filo rosso che unisce i tredici spettacoli. Essi sono cinque produzioni del Teatro dell'Angolo, che all'Araldo (via Chiomonte 3, in borgo San Paolo) ha da molti anni la sua sede stabile, ed otto ospitalità. Vediamoli.

L'apertura della stagione, venerdì prossimo 22 ottobre, è affidata a «Pigiami» che quest'anno compie il suo decimo compleanno; scritto a sei mani da Nino



Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio in «Pigiami»

D'Introna, Graziano Melano e Giacomo Ravicchio, è stato rappresentato con grande successo in Francia, Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti e Canada totalizzando oltre 500 repliche. Gli interpreti sono gli stessi D'Introna e Ravicchio, la scena e i costumi sono di François Chanal.

Proseguendo in ordine cronologico, venerdì 12 novembre il Teatro del Vicolo presenterà «Le tremende bravure del Capitano Belerofonte Scarabombardone da Rocca di Ferro» di Giulio Cesare Croce con Antonio Fava (fondatore e animatore della compagnia) e Pietro Mossa. Scritto sulla falsariga del *miles gloriosus* plautino, il personaggio di Croce anticipava Don Chisciotte.

Il 26 novembre debutta «Bonifica» di Ravenna Teatro definito un politico in 7 quadri di Marco Martinelli, che cura anche la regia; gli interpreti sono Ermanna Montanari e Luigi Dadina.

Torna il 17 dicembre il Teatro dell'Angolo con «Una notte e le mille» nuova produzione al debutto nazionale; gli autori sono Nino D'Introna e Paola Mastracola; gli interpreti, oltre a D'Introna, Barbara Dolza e Vanni Zinola. Per la notte di Capodanno il duo Zumpa & Lallero porteranno «Scientimental», spettacolo surreale di due attori accecati dall'ira.

Il 28 gennaio il Teatro dell'Angolo ripropone «Terra promessa/terre promise» coprodotto con la compagnia canadese Les Deux Mondes; è al quinto anno di repliche ed è stato rappresentato in undici nazioni straniere. L'11 febbraio il Teatro dell'Archivolto proporrà «Cuore di comico»; scritto e diretto da Giorgio Gallione, interpretato da Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino, vien definito «uno sberleffo poetico, un calembour teatrale».

Ancora a febbraio, dal 25, viene rappresentata un'altra produzione del Teatro dell'Angolo, «Il paese dei ciechi» tratto dall'omonimo racconto di H.G. Wells da Nino D'Introna che ne è anche l'interprete unico. Tornano l'11 marzo i Zumpa & Lallero con «Opera Pia»

Teatrale, nata dalle ceneri del Mago Povero, proporrà dal 25 marzo «Nessuno» di Luciano Nattino e Antonio Catalano, che ne è anche interprete con Giuliano Amatucci.

La pugliese Japigia Teatro presenterà dal 15 aprile «Sonia la rossa» scritto e diretto da Mariano Dammacco; gli interpreti sono, oltre allo stesso Dammacco, Luca Cirasola, Angela Iurilli e Francesco Ocelli. Il 28 aprile debutto di «Alie» del Teatro del Buratto; nello spazio vuoto della scena, si legge sul programma, si assiste alla continua metamorfosi di forme e oggetti. Concluderà la stagione ancora il Teatro dell'Angolo il 6 maggio con «Il sentiero» di Graziano Melano, Barbara Dolza e Vanni Zinola; gli ultimi due sono anche gli interpreti; è la storia di un uomo ed una donna d'una vallata piemontese dagli Anni Venti ai giorni nostri.

Mario Grieco